

## Si chiede la legge che lo stabilizzi

# Cinque per mille

È stata sottoscritta da 55 deputati, tra i quali i parlamentari piemontesi del Pd Marco Calgaro, Cesare Damiano, Mario Lovelli, Massimo Fiorio, Mario Barbi, Anna Rossonando, Giorgio Merlo, Antonio Boccuzzi, Elisabetta Rampi, l'interpellanza dell'on. Luigi Bobba del Pd, vicepresidente della Commissione Lavoro della Camera, rivolta al ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e al ministro dell'Economia, relativamente al «5 per mille», introdotto in via sperimentale dalla Finanziaria 2006 e riconfermato dalle successive. «Con l'interpellanza - spiega l'on. Bobba - chiediamo al governo se, visto l'aumento della domanda sociale, non intenda emanare un provvedimento che stabilizzi il 5 per mille».

Nell'interpellanza si chiede di «dichiarare l'esatta tempistica entro cui si concluderà l'iter di erogazione e si liquideranno gli enti aventi diritto alla destinazione del 5 per mille, relativo agli anni 2006, 2007, in modo da dare un segnale chiaro». Infine si sollecita il governo «a riammettere al beneficio i soggetti esclusi dalla destinazione del 5 per mille per l'esercizio finanziario in corso (sono circa 12.000 le associazioni escluse per motivi formali) in virtù di una legislazione approssimativa, la cui attuazione è demandata a circolari dell'Agenzia delle Entrate».

Per parte sua il ministro Sacconi ha recentemente confermato l'impegno di stabilizzare il 5 per mille ripensando in termini di disciplina generale i beneficiari.